

Percorso didattico raccomandato P-1a

Gruppo target: persone attive nel settore sociale o sanitario con esperienza professionale limitata	Setting e durata: gruppo di partecipanti in presenza, nessuna preparazione da parte dei partecipanti, da 90 a 120 minuti	Materiali necessari: <ul style="list-style-type: none">– filmato «Tutti per Anna, Anna per tutti», infrastruttura tecnica– materiali didattici MAT 1, MAT 3, MAT 8– blocchi per appunti personali dei partecipanti, lavagne a fogli mobili, pennarelli per lavagne a fogli mobili
Obiettivi del modulo didattico: i partecipanti... <ul style="list-style-type: none">– ... giungono a una comprensione dei concetti di autogestione e di promozione dell'autogestione– ... sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti del concetto di promozione dell'autogestione– ... riconoscono possibilità di promozione dell'autogestione nella propria attività professionale		
Preparazione e modifiche: osservare le note nel documento «Introduzione e panoramica».		

Panoramica del modulo didattico



Introduzione (20' – 25')

Apertura

All'apertura del modulo didattico è importante richiamare l'attenzione dei partecipanti sul tema che verrà trattato nel modulo:

la promozione dell'autogestione per le persone affette da malattie fisiche croniche non trasmissibili, psichiche o dipendenze e per i loro familiari.

Evitate di fornire definizioni o spiegazioni. Invitate piuttosto i partecipanti ad avvicinarsi alla tematica del modulo didattico a partire da due domande.

- Che cos'è l'autogestione e la promozione dell'autogestione?
- Che cos'hanno a che fare questi due temi con la mia attività professionale?

Due immagini

Distribuite **MAT 1 | Due immagini**.

Invitate i partecipanti a osservare e confrontare le due immagini, evidenziando le differenze. Potete fare lavorare i partecipanti a coppie o in una sessione comune.

Nel primo caso, raccogliete le loro osservazioni al termine del lavoro a coppie (p. es. su una lavagna a fogli mobili), nel secondo caso fatelo via via che vengono menzionate nella sessione comune.

Nella prima immagine è posta al centro dell'attenzione la malattia. I professionisti medici si occupano in primo luogo della malattia e delle sue possibilità di trattamento (farmacologico). Le esigenze individuali, i familiari e le circostanze sociali non sono presi in considerazione. Non sono raccomandate misure atte a modificare la situazione di vita né il comportamento. Nella seconda immagine, al centro vi è la persona interessata. I professionisti prendono sul serio i suoi desideri e le sue risorse, creano una rete, coinvolgono i familiari.

Durante la raccolta delle osservazioni è importante non fornire risposte né commenti. Nell'attività didattica successiva (filmato/elaborazione) i partecipanti saranno chiamati a trarre mentalmente conclusioni proprie basate sulle osservazioni, riflessioni e domande raccolte in questa attività.

Filmato ed elaborazione (60' – 80')

Annunciate che guarderete insieme un filmato sull'autogestione. Lo interromperete due volte per consentire domande e discussione.

Mettete a disposizione dei partecipanti il **MAT 3 | Verbale di osservazione** (se possibile in formato A3). Spiegate brevemente la struttura del MAT 3. Il filmato è suddiviso in tre sequenze, per ciascuna delle quali sono formulate domande su concetti / termini e domande di riflessione. Invitate i partecipanti ad annotare le proprie osservazioni e domande in sospeso durante il filmato avvalendosi di MAT 3.

1. Fate partire il filmato.
2. Interrompetelo al minuto 08:00 per svolgere un'unità di elaborazione (cfr. sotto).
3. Interrompetelo al minuto 16:40 per svolgere un'unità di elaborazione (cfr. sotto).
4. Al termine del filmato, svolgete un'ulteriore unità di elaborazione (cfr. sotto).

Se avete poco tempo e se i partecipanti sono tendenzialmente poco esperti, consigliamo di assegnare loro un elemento su cui concentrarsi oppure di suddividere le domande tra piccoli gruppi durante l'osservazione.

Unità di elaborazione

Utilizzate le interruzioni per elaborare le osservazioni effettuate. A seconda del gruppo target, delle esigenze del gruppo e del tempo a disposizione, sono raccomandate procedure differenti.

- Possibilità 1: scambio a coppie o in piccoli gruppi sulle domande in sospeso, i propri appunti o le domande di riflessione formulate. A seguire, discussione in una sessione comune di una domanda o di un aspetto.
- Possibilità 2: chiarite insieme in una sessione comune le domande in sospeso (di comprensione). Elaborate poi sempre nella sessione comune una o due di queste domande o le domande di riflessione tratte da MAT 3.

A seconda del tempo a disposizione, prevedete 10 – 20 minuti per ciascuna unità di elaborazione. Più che affrontare tutte le domande contenute in MAT 3, è importante seguire gli interessi dei partecipanti ed elaborarli e discuterli in modo approfondito.

Conclusione (10' – 15')

L'ultima attività didattica ha lo scopo di arrivare a una conclusione (provvisoria). Probabilmente emergerà che diversi aspetti del concetto sono stati «compresi» e che restano aperte altre domande a cui non è ancora necessario rispondere a questo punto. Scegliete una delle seguenti possibilità di conclusione.

Conclusione x3

Preparate tre lavagne a fogli mobili (o simili) con le seguenti diciture.

1. «Questo aspetto dell'autogestione / promozione dell'autogestione mi era nuovo»
2. «Per me questa domanda è ancora in sospeso»
3. «Vorrei realizzare concretamente questo aspetto nella mia attività professionale per promuovere l'autogestione»

Invitate i partecipanti a scrivere una risposta su ognuna delle lavagne. Se ne avete la possibilità, ripercorrete rapidamente i risultati delle lavagne riassumendoli.

Per concludere, distribuite il **MAT 8 | Informazioni di approfondimento** contenente diversi elementi che possono essere approfonditi autonomamente.

Per la terza lavagna potete invitare i partecipanti a riflettere su piccole azioni o cambiamenti di atteggiamento relativamente facili da integrare nella loro quotidianità lavorativa. Non parliamo di grandi trasformazioni o propositi ambiziosi, bensì solo di formulare piccoli passi concreti, il più semplici possibile, che i partecipanti potranno effettivamente mettere in atto. Utilizzate il tempo rimanente per approfondire queste intenzioni esaminandole criticamente: l'esperienza mostra che spesso vengono formulate misure poco concrete («Farò più attenzione a...»). Domandate ai partecipanti COME esattamente intendono procedere e invitateli a definire azioni concrete, meglio se nella forma «Quando ((situazione)), ((azione))», per esempio: «Quando saluto le persone interessate, chiedo loro cosa posso fare per rafforzare la loro motivazione».

Due immagini: conclusione

Rifatevi alla raccolta dei risultati dell'attività didattica «Due immagini» all'inizio del modulo. Chiedete ai partecipanti:

- Quali supposizioni sono state confermate?
- Quali temi e aspetti sono stati approfonditi?
- Quali domande sono ancora in sospeso?
- Cosa attuerete nella vostra attività professionale per promuovere l'autogestione?

Per concludere, distribuite il **MAT 8 | Informazioni di approfondimento** contenente diversi elementi che possono essere approfonditi autonomamente.

In relazione all'ultima domanda, potete invitare i partecipanti a riflettere su piccole azioni o cambiamenti di atteggiamento relativamente facili da integrare nella loro quotidianità lavorativa. Non parliamo di grandi trasformazioni o propositi ambiziosi, bensì solo di formulare piccoli passi concreti, il più semplici possibile, che i partecipanti potranno effettivamente mettere in atto. Utilizzate il tempo rimanente per approfondire queste intenzioni esaminandole criticamente: l'esperienza mostra che spesso vengono formulate misure poco concrete («Farò più attenzione a...»). Domandate ai partecipanti COME esattamente intendono procedere e invitateli a definire azioni concrete, meglio se nella forma «Quando ((situazione)), ((azione))», per esempio: «Quando saluto le persone interessate, chiedo loro cosa posso fare per rafforzare la loro motivazione».